

## APPELLO AI CANDIDATI ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE REGIONE TOSCANA 2020

Quello che i sottoscrittori del presente appello si propongono, è di **costruire basi solide per l'economia e la vita civile sull'isola attraverso la valorizzazione/conservazione e restauro dell'ambiente.**

Nel passaggio dall'economia mineraria e contadina alla mono industria turistica, una parte delle caratteristiche originarie naturali e culturali, sono andate perdute e/o stravolte.

Paradosso della storia vuole che, nelle società contemporanee proprio queste particolarità siano **le leve per mantenere un flusso turistico adeguato ad una società insulare** composta da poco meno di 30.000 residenti, com'è l'isola d'Elba.

Parlando di "caratteri originari" intendiamo prima di tutto **l'ambiente naturale e il paesaggio.**

Da questi due pilastri si diramano le tradizioni storiche e archeologiche, le particolarità culturali e gastronomiche, il valore paesaggistico e geologico con le invidiabili differenze tra i diversi distretti territoriali dell'isola, una storia millenaria e un ambiente naturale da proporre come ponte tra l'Arcipelago Toscano e la penisola.

**Per realizzare un benessere economico duraturo, dobbiamo partire dalla salvaguardia e dallo sviluppo di ciò che abbiamo e dal recupero delle nostre peculiarità.**

L'Elba, per una serie di motivi naturali e antropici, è in Toscana **particolarmente vocata ad una biodiversità straordinaria, sia botanica che zoologica, a terra e a mare.**

Obiettivo primario di un'Amministrazione saggia dovrebbe essere quello di proteggere e ripristinare per quanto possibile un habitat naturale biologicamente efficiente con alta biodiversità.

**Il primo passo è quello più importante,** come dimostrano esperienze già realizzate con successo in altre piccole isole dell'Arcipelago a cura del Parco Nazionale, deve consistere nel **contenimento e progressiva eliminazione dal territorio delle specie non autoctone che mettono seriamente in pericolo la biodiversità.**

Per l'entroterra elbano l'emergenza numero uno è il cinghiale, responsabile della distruzione, in certi casi totale, di flora e fauna autoctona, la seconda è il muflone, ambedue ungulati immessi di recente per l'attività venatoria e di cui si è presto perso il controllo delle rispettive popolazioni, con gravissimi danni anche all'agricoltura.

Senza l'eradicazione degli ungulati, parlare di tutela e restauro ambientale è, nel migliore dei casi, pura illusione.

E' questo un problema che riguarda l'intera Regione e molte parti del globo.

Chiediamo ai candidati di:

**1 -revocare l'area vocata al cinghiale per l'isola d'Elba;**

**2 -impegnarsi per una fortissima riduzione degli ungulati in tempi brevi, per poi arrivare all'eradicazione.**

La carta che possiamo giocarci sul tavolo del turismo italiano ed europeo, è che essendo un'isola possiamo farcela. In più, potremmo **promuovere questa operazione in campagne di comunicazione istituzionale e di marketing per offrire agli ospiti un ambiente naturale sano e molto vicino alle condizioni di originarietà della nostra verde isola mediterranea.**

Un piano per la rinascita naturale e culturale dell'isola, non può prescindere dalla rinaturalizzazione dell'ambiente che deve prevedere il rilancio di un'**economia agricola moderna e pulita**, ovvero secondo i nuovi criteri scientifici che prevedono l'esclusione della chimica sintetica e l'adozione di metodi che anziché impoverire il terreno e il territorio, lo reintegrino e lo arricchiscano.

**Una nuova generazione di agricoltori informati** e con solide basi scientifiche può diventare il miglior presidio contro il degrado del territorio e lo **sviluppo di filiere agro alimentari che diano lustro e promuovano il ben-essere e quindi l'attrattiva, per la nostra isola.**

Per avere risultati concreti, bisogna mettere in sinergia l'imprenditoria col settore pubblico.

A tal fine chiediamo ai candidati di:

**3- sostenere e promuovere in Regione progetti che concretamente possano andare nella direzione del restauro dell'ambiente naturale e della piccola agricoltura naturale.**

Le realtà associative dell'isola, insieme alle università toscane ed enti, tra i quali il Parco Nazionale, potrebbero collaborare per la realizzazione di tali progetti, senza sprechi e con altissima professionalità.

Se seriamente applicate, queste iniziative saranno **un moltiplicatore esemplare per la qualificazione professionale delle giovani generazioni dell'isola, creando nuove opportunità di lavoro e una nuova qualità della vita, sia per i residenti che per gli ospiti.**

Fino ad oggi, per quanti sforzi siano stati fatti, anche encomiabili, l'economia elbana soffre di una forte e cronica stagionalità e sta involvendo in un'offerta sempre più simile ai competitors.

Un'operazione come quella prospettata, che non usa il marketing per appiccicare etichette luminose a prodotti opachi, ma che fa da cassa di risonanza a un target di medio-alto spendenti ben rappresentati in tutta Europa, necessita del coraggio di chi non fa appello alla demagogia del qui e ora, ma alla lungimiranza di chi imposta bene il lavoro per ottenere ottime performance nel prossimo futuro.

Appello sottoscritto da:



ARCHEOLOGIA DIFFUSA



ELBA CONSAPEVOLE



ELBA TASTE



ITALIA NOSTRA ARCIPELAGO TOSCANO



LEGAMBIENTE ARCIPELAGO TOSCANO



ASSOCIAZIONE PEDALTA



WORLD BIODIVERSITY ASSOCIATION